



**Netmage festival**  
presenta  
per *bè bolognaestate2006*

**sabato 16 settembre 2006 ore 21.30**

**Societas Raffaello Sanzio**  
**M.#10 Marseille**  
**X Episodio della Tragedia Endogonidia**  
**di Romeo Castellucci**  
**musiche originali Scott Gibbons**

**Teatro Comunale di Bologna**  
**Largo Respighi 1**

evento realizzato col sostegno di  
Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Cultura, Comune di Bologna - Settore Cultura e rapporti  
con l'Università, Fondazione Teatro Comunale di Bologna

***"Un nuovo modo di concepire e fare il teatro. M.#10 Marseille erige una fabbrica di luce, dove masse gassose, liquide o solide, ammantate di colore, si organizzano e duellano tra loro come personaggi. Spetta soltanto allo spettatore guardare e interpretare ciò che vede."***

#### **UN EVENTO SPECIALE DI NETMAGE FESTIVAL**

**Sabato 16 settembre** alle ore 21.30 al Teatro Comunale di Bologna, **Netmage**, festival internazionale di arti elettroniche curato da Xing, propone al pubblico italiano lo spettacolo **M.#10 Marseille - X Episodio della Tragedia Endogonidia** della **Societas Raffaello Sanzio** una delle più prestigiose compagnie teatrali europee di ricerca.  
Evento di chiusura della **programmazione di bè bolognaestate 2006**, e ospitato al **Teatro Comunale di Bologna, M.#10 Marseille - X Episodio della Tragedia Endogonidia** rappresenta al contempo una cinghia tra le edizioni 2006 e 2007 di Netmage festival e la parentesi ideale di un percorso sulla visione che incrocia i campi del teatro, della musica e delle arti visive, come una grande opera paleo-cinematografica.

#### **IL CICLO DELLA TRAGEDIA ENDOGONIDIA SECONDO LA SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO**

**La Tragedia Endogonidia è un ampio progetto di ricapitolazione del teatro.** In un'epoca in cui proprio il teatro, e le sue leggi di finzione e di retorica, è utilizzato dalla politica e dalla società per fini persuasivi, la Societas Raffaello Sanzio sente il bisogno di ripensare questa forma dell'espressione umana, per ritrovare la forza della sua specificità.

Per fare ciò, è stato necessario inventare **un nuovo modo di concepire e fare il teatro**, mettendo da parte tutta la sapienza e la tradizione accumulate, anche se queste costituiscono il fondo su cui ci si muove. E' stato necessario allora concentrarsi non più sulle opere del passato, ma sul terreno che le ha prodotte. Uno dei plessi più profondi è certamente quello della **tragedia**, concepito non come genere drammatico, ma **come struttura mentale e spirituale dell'umanità**, quando questa vuole comprendere ciò che vi è di più inspiegabile: la violenza, la morte, e la mancanza della speranza.

La Tragedia Endogonidia approccia questo nesso tentando di cogliere nuovamente il suo antico legame con la *polis*, la città, ben sapendo che questa non è più formata da una comunità che condivide la stessa visione del mondo, ma è divenuta un agglomerato di individui spiritualmente separati. Il legame con la città, allora, è riassunto in un lungo viaggio che la raggiunge e poi la lascia, rendendo precario ogni radicamento su una terra. La tournée non è più un viaggio funzionale alla distribuzione dello spettacolo, ma diventa uno dei fulcri della tragedia contemporanea: lo spaesamento di un'umanità smarrita, perché non comprende più il proprio legame alla terra in cui vive.

Il viaggio sta anche a significare che **la forma dello spettacolo è transitoria**: infatti ogni passaggio della Tragedia Endogonidia su ogni città è differente, e si esprime con uno spettacolo che, pur appartenendo al medesimo ciclo, è ogni volta totalmente diverso.

XING

via ca' selvatica 4/d bologna tel ++39 051 331099  
pressoff@xing.it www.xing.it



## 11 SPETTACOLI UNICI RAPPRESENTATI NEL MONDO

**Il Ciclo, in tre anni, ha fatto tappa in dieci città dell'Europa producendo undici spettacoli,** l'uno diverso dall'altro, come fossero i diversi stadi di una trasformazione. Non si è trattato di un work in progress, ma della radicale trasformazione di un'unica concezione, che ha costretto la Compagnia a produrre continuamente, in una prospettiva forzata di creazione, rivolta al futuro. Questa decisione ha comportato, ovviamente, la rottura delle abitudini legate alla produzione e alla distribuzione, travolgendo tutti gli schemi dell'economia, e costringendo la Compagnia a inventare un nuovo modo di produrre.

Soltanto ora che il Ciclo ha concluso il suo corso, vengono proposti al mondo i diversi Episodi della Tragedia Endogonidia, e *M.#10 Marseille*, il X Episodio, è uno di questi.

La caratteristica di tutti gli **Episodi** è quella di un'invenzione di situazioni e di accadimenti che vengono messi in scena senza alcun commento o senza alcuna spiegazione: **spetta soltanto allo spettatore guardare e interpretare ciò che vede.** La Tragedia Endogonidia, infatti, fa a meno del Coro, che nell'antica tragedia greca aveva l'incarico di spiegare i passaggi più enigmatici. La rinuncia al Coro è forse la differenza maggiore di un teatro che vuole distinguersi dalla maniera teatrale con la quale oggi si affrontano le immani tragedie dell'umanità, e che pongono gli spettatori in una condizione passiva, a cominciare dall'interpretazione dei fatti. La Tragedia Endogonidia rimette al centro della scena non la violenza o la morte, ma **l'enigma della vita e dell'essere**, a cominciare dalla nascita, e pone questo enigma, privo di mediazioni, di fronte allo sguardo e al pensiero di ogni spettatore.

### **M.#10 MARSEILLE -DECIMO EPISODIO: LO SPETTACOLO PARADOSSALE DELL'INVISIBILE**

*"Quando le retine sono impresse da macchie che galleggiano su un fondo liquido, dopo una lunga esposizione alla luce del sole, è come se prendessero vita immagini totalmente interne e imprigionate nella mente. **M.#10 Marseille** erige una fabbrica di luce, dove masse gassose, liquide o solide, ammantate di colore, si organizzano e duellano tra loro come personaggi. Miriadi di personaggi prendono il posto di corpi reali, e, come questi, si muovono in tutti i modi consentiti al caso umano. Ma questa originaria oscurità - che deriva da un contatto accecante con il sole e che allude a una incomprendibilità dell'essere, cioè dell'essere cellula dipendente dalla vita di tutte le vite - è madre di ogni materia e di ogni forma, così come **il buio è la matrice di ogni impressione luminosa** che incide la propria traccia su quello che si chiama **"negativo" fotografico**. Innumerevoli albe si levano su un fondo che rimane fissato a un buio cosmico. E al buio cosmico fa pensare la formazione invasiva e continua di ciò che può essere chiamato lo spirito organico della materia. La **nascita ininterrotta di forme mute e incorporee**, fa comprendere che questi fantasmi non sono, o non sono soltanto, presenze aliene, ma sono tutti **i pensieri che convivono nella mente**, e questi stessi forse assumono una qualità aliena."*

### **UN'OPERA DI MUSICA ELETTRONICA, VOCE, FENOMENI VISIVI**

*"**M.#10** è lo spettacolo paradossale dell'invisibile, del fondamento negativo dei fenomeni, ma questa assenza di persone, e questa presenza immateriale dei colori, agiscono qui come le tracce che, penetrando dall'otturatore della Storia, impressionano la pellicola della memoria. **Non ci sono persone, ma personaggi, sì: sono macchie di colore, ombre, fiamme di luce, ammassi di sostanza stellare, che si sfiorano, collidono, esplodono.** Di fronte a questo spettacolo di presenze dementi, ancora più antiche di quelle incoscienti, vegetali e animali, l'umanità è sola, è la sola che può conoscere la mancanza di fondamento. **Di fronte alla visione, fusa con la sua incomprensione, si alza una donna che canta.***

***Il canto è voce che fronteggia il silenzio;** è linguaggio che fronteggia la domanda sul fondamento della vita; è tragedia dell'arte, costretta a creare un altro mondo con la stessa materia di quello che vorrebbe oltrepassare." (dal testo del regista Romeo Castellucci).*

### **SUONI E VISIONI. GLI AUTORI: SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO E SCOTT GIBBONS**

L'incontro tra la **Societas Raffaello Sanzio** e il **compositore americano Scott Gibbons** risale al 1998, in occasione della preparazione della *Genesis. From the museum of sleep*. Il progetto comune successivo fu *Il Combattimento* di Claudio Monteverdi, dove alla musica dell'autore barocco, diretta dal maestro Roberto Gini, veniva affiancata una corrente parallela di suoni elettroacustici concepiti da Scott Gibbons. La collaborazione da quel momento è continuata, e si è sviluppata per tutto il ciclo drammatico della Tragedia Endogonidia.

XING

via ca' selvatica 4/d bologna tel ++39 051 331099  
pressoff@xing.it www.xing.it



**Societas Raffaello Sanzio**  
**M.#10 Marseille**  
**X Episodio della Tragedia Endogonidia**  
**di Romeo Castellucci**

Regia, scene, luci e costumi: Romeo Castellucci  
Regia, drammaturgia e composizione vocale: Chiara Guidi  
Traiettorie e scritture: Claudia Castellucci  
Musiche originali: Scott Gibbons  
Spettrografie: Stefano Franceschetti, Cristiano Carloni

La voce: Lavinia Bertotti

Realizzazione scenotecnica: Salvo Di Martina, Massimiliano Peyrone  
Tecnici macchinisti: Salvo Di Martina, Marco Rigamonti  
Tecnici Luci : Giacomo Gorini, Luciano Trebbi  
Collaborazione musicale: Lorenzo Brondetta e Sabine Lutzenberger

Produzione: Societas Raffaello Sanzio-Cesena/Festival d'Avignon, Hebbel Theater/Berlin, Kunsten FESTIVAL des Arts/Bruxelles, Bergen International Festival, Odéon -Théâtre de l'Europe con il Festival d'Automne à Paris, Romaeuropa Festival, Le Maillon-Théâtre de Strasbourg, LIFT (London International Festival of Theatre), Théâtre des Bernardines con il Théâtre du Gymnase à Marseille. In collaborazione con: Emilia Romagna Teatro Fondazione – Modena. Con il sostegno del programma Cultura 2000 dell'Unione Europea.

**Un evento speciale di Netmage festival a cura di Xing.**

Realizzato col sostegno di Regione Emilia-Romagna - Assessorato alla Cultura, Comune di Bologna - Settore Cultura e Rapporti con l'Università, Fondazione Teatro Comunale di Bologna. Media partners: Edizioni Zero, Città del Capo - Radio Metropolitana.

**XING** è un network nazionale che progetta, organizza e sostiene eventi, produzioni e pubblicazioni contraddistinti da uno sguardo interdisciplinare intorno ai temi della cultura contemporanea, con una particolare attenzione alle tendenze generazionali legate ai nuovi linguaggi.

**bé bolognaestate2006** è curata e organizzata dal Settore Cultura e rapporti con l'Università del Comune di Bologna, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

**Informazioni:**

**Xing** tel 051.331099 info@xing.it  
**www.xing.it/news/ www.netmage.it**

**Biglietti:**

Ingresso unico **E 15**

**Biglietteria e prevendita:**

**Teatro Comunale di Bologna** tel 199.107070 - tel 051.529019  
prevendita dal 12 al 15 settembre dalle 15.00 alle 18.30 e il 16 settembre dalle 15.00 alle 21.30

**Xing ufficio stampa:**

tel 051.331099 - mob 328.5794261 - 335.5727161  
pressoff@xing.it

**bé bolognaestate2006 ufficio stampa:**

Ufficio stampa locale  
Comune di Bologna - Cultura e rapporti con l'Università  
tel 051.204664 mob 338 4779025  
raffaella.grimaudo@comune.bologna.it

Ufficio stampa nazionale  
Rossella Listro - Metapress  
mob 335 5875400  
rossa@metapress.it

XING

via ca' selvatica 4/d bologna tel ++39 051 331099  
pressoff@xing.it www.xing.it